

FORMAZIONE DIRETTIVI Due serate a Campodarsego e due a Legnaro sulle motivazioni e sulla progettualità

La carica del volontario secondo Marco e Pippo

► Anche nel 2017 il territoriale di Noi Padova viene incontro ai componenti dei direttivi di tutti i circoli affiliati con una proposta strutturata di formazione. «A differenza degli ultimi anni, in cui si sono approfonditi argomenti strettamente tecnici o di gestione – osserva Roberta Malipiero di Noi Padova – I consiglieri hanno scelto di affrontare tematiche più legate agli aspetti motivazionali e progettuali nell'ambito del centro parrocchiale».

Nel predisporre la proposta si è tenuto conto delle esigenze dei circoli, emerse dai referenti dei patronati che hanno compilato un sondaggio durante l'ultima assemblea territoriale. La formazione si articolerà in due serate: la prima vedrà protagonisti Marco & Pippo (l'unico duo che è un trio), che affronteranno il tema della carica motivazionale con la loro irrinunciabile ironia; la seconda, invece, conterà sull'esperienza di Fabio Fornasini di "SiSociale", che approfondirà la questione della progettualità all'interno del centro parrocchiale fornendo innovative proposte di stile.

Ma perché è così importante per chi lavora per i patronati ripensare alla loro motivazione? Lo abbiamo chiesto a Filippo Borille, il "Pippo" di Marco e Pippo: «Spesso, dopo tanti anni di servizio in parrocchia, capita di pensare "Ma chi me lo fa fare?". Se si arriva questo pun-

to forse c'è qualcosa che non va. Prima di appendere le scarpette al chiodo, vale allora la pena riscoprire la scintilla che tanto tempo fa ti aveva fatto pensare: "Ci sto. Voglio donare qui una parte del mio tempo!". Ecco che riscoprire la propria motivazione è utile a ricaricarsi e ripartire con nuove energie».

Molti dei volontari, anche dei direttivi dei circoli Noi, puliscono per terra, servono i caffè, aprono i cancelli e, apparentemente, compiono servizi molto semplici: perché, dunque, anche per loro serve formazione? «Eh, no ze miga facile fare un bon caffè – ironizza Pippo – scherzi a parte, dietro al compito pratico dei volontari c'è molto altro. C'è uno stile da comunicare in maniera coerente che è quello dell'accoglienza. Pensiamo che tutti i volontari di tutti i circoli Noi (e

di tutte le comunità) del mondo dovrebbero avere un logo riconoscibile: il sorriso. La formazione ha senso se, oltre a risolvere questioni tecniche-pratiche-burocratiche, porta ad allinearsi sulla motivazione. Gli incontri che faremo con i direttivi Noi a febbraio hanno un sottotitolo che sintetizza proprio tutto questo: la gioia di servire la comunità».

Da toso de ciesa, come vedi i patronati oggi?

«Facendo molti spettacoli in tutto il Veneto vediamo realtà molto diverse. La cosa certa è che dove ci sono perso-



ne motivate, felici di fare un servizio e stare insieme senza forzature si respira un'aria buona. Un'aria che ti fa venire voglia di stare lì a respirare bellezza. Inutile nascondere che anche le strutture fanno la loro parte. Ci sono luoghi così accoglienti, ospitali ed esteticamente piacevoli che se un giovane cerca un punto di riferimento nel territorio, viene naturale mettere e raise in patronato».

La proposta di formazione sarà ripetuta in due zone diverse della diocesi

per dare a tutti la possibilità di partecipare: i circoli del centro-nord della diocesi si daranno appuntamento presso il cinema-teatro Aurora di Campodarsego, in piazza Europa 1, lunedì 13 febbraio e lunedì 20 febbraio alle ore 20.30, mentre i circoli della zona centro sud della diocesi si troveranno a Legnaro, nella sala teatro di piazza Giovanni XXIII 2, giovedì 16 febbraio e giovedì 23 febbraio sempre alle 20.30.

► pagina a cura di Andrea Canton

In alto, Marco e Pippo in scena. La foto è tra quelle del loro profilo Instagram.

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Dall'Alta Padovana con Villanova al Conselvano con Cartura

Diversi, ma simili nel loro servizio



► Diversi, ma simili. I circoli Noi in tutto il territorio della diocesi di Padova hanno molte differenze per quanto riguarda gli stabili, il numero dei volontari, le attività proposte. Ma tutti, senza distinzioni, sono animati dagli stessi valori e dagli stessi obiettivi: offrire alla comunità una "casa" che chiunque possa sentire come propria, dove intrecciare relazioni e crescere nella fraternità.

A Villanova, parrocchia di poco più di tremila anime, opera il circolo Noi Associazione San Prodocimo. I volontari possono disporre di un patronato formato da un grande salone con angolo bar e un palco, cinque aule al piano superiore, un piazzale esterno asfaltato, un'area verde per attività estive che viene utilizzata dalla parrocchia per la sagra e un'altra piattaforma polivalente.

Il circolo è aperto il martedì pomeriggio, il venerdì sera, il sabato sera in occasione di eventi particolari e tutta la domenica, mentre il salone principale viene comunque utilizzato tutti i giorni per attività varie promosse sia dal Noi che da altri gruppi che gravitano attorno alla parrocchia.

«Abbiamo scelto di fondare un circolo Noi – spiega Paolo "Joe" Agostini – per essere in regola secondo tutte le normative vigenti. Far parte di un'associazione come il Noi ti permette di avere il riconoscimento istituzionale e di essere supportato in ogni evenienza. Fin dall'inizio abbiamo scelto di essere a disposizione della comunità, sostegno e riferimento per i vari gruppi parrocchiali, ma gli obiettivi che ci siamo dati per questo 2017 appena iniziato sono la famiglia e i giovani».

Il direttivo, composto da 11 persone, è fresco di rinnovo, dopo il ricambio di pochi mesi fa: «C'è stato un nuovo impulso. Sono entrate diverse persone nuove con tante idee e tanta voglia di migliorare la nostra associazione. Se riusciremo a creare ancora maggior sinergia e collaborazione all'interno del circolo stesso, si apriranno nuove prospettive e opportunità». 412 sono i soci iscritti nel corso del 2016.

Archiviata sabato 28 gennaio la "Festa del musetto", a febbraio e marzo spazio allo spettacolo con la rassegna teatrale in collaborazione con la compagnia I Lampioni storti, mentre il 26 febbraio, in collaborazione con la pro loco, ci sarà il carnevale in piazza. Il 23 aprile, infine, è già in agenda un pellegrinaggio alla basilica del Santo. «I patronati come

il nostro – conclude Paolo Agostini – hanno sempre più importanza per le nostre comunità. Vista anche la carenza di sacerdoti, possono diventare ambiente di collaborazione e condivisione dei laici».

A Cartura, invece, nella parrocchia intitolata a Santa Maria Assunta, dal 2005 opera il circolo Noi Giovanni Paolo II. «Con il Noi – racconta Stefano Bazza – abbiamo dato corpo organizzativo e copertura giuridica e assicurativa alle attività che venivano svolte nel nuovo centro parrocchiale, struttura di grande rilievo voluta dalla comunità per completare l'insieme delle opere della parrocchia».

Il nuovo patronato ha otto aule, la zona ricreativa con ampio salone attrezzato con giochi e bar, la cappella per le funzioni liturgiche mentre, all'esterno, un campetto da calcio recintato ideale per il calcio a 7, un grande spazio adibito a giardino e parco giochi dove si svolgono il grest, manifestazioni della scuola dell'infanzia, della sagra o celebrazioni.

Le attività principali che si svolgono negli ambienti del patronato gestiti dal Noi vedono al centro i ragazzi con la formazione, con i giochi la domenica mattina e in sinergia con i gruppi parrocchiali. Ma ci sono anche tanti altri appuntamenti pensati per gli adulti, dalla tombola settimanale per gli anziani a varie serate di ritrovo, di formazione, preghiera e condivisione, come per l'appunto la rodada formula, sperimentata in molti angoli della diocesi, della cosiddetta "cena povera".

«È evidente – racconta Stefano Bazza – che con una struttura di questo tipo è possibile imma-



ginare di coinvolgere tante persone della parrocchia, dai ragazzi fino ai genitori e a tutti coloro che vedono nel centro parrocchiale una proposta di sano coinvolgimento, nello svago, nel trovarsi in compagnia, nel trascorrere del tempo assieme».

Il nuovo comitato di gestione si è insediato nella primavera del 2016, a pochi mesi dall'ingresso del nuovo parroco. Il funzionamento del circolo è garantito dall'alternanza di oltre quaranta volontari. «Stiamo lavorando – promette Bazza – per allargare le proposte di coinvolgimento della comunità, compresi quindi anche gli organismi come il consiglio pastorale parrocchiale, attraverso serate di partecipazione a tema, anche nel segno della solidarietà, che negli intenti dovrebbero rappresentare un appuntamento a cadenza mensile».

prossimamente

Segreteria Noi Da ora la documentazione va inviata soltanto via posta elettronica: il fax non esiste più

► In seguito al trasferimento degli uffici di Noi Padova, effettuato la scorsa estate, il numero di fax 049-8771760 non è più in utilizzo.

Per inviare alla segreteria qualunque tipo di documentazione, si prega di utilizzare esclusivamente la posta elettronica, facendo una scansione e inviando il materiale necessario come allegato.

La segreteria spera di non creare troppi disagi agli utenti, cercando di garantire anche una maggiore sicurezza dei contenuti inviati.

Tesseramento 2017 È tempo di inserire i dati su noigest.it per la sicurezza fiscale e assicurativa

► Dal 1° gennaio 2017 è possibile accedere al programma noigest.it per effettuare il normale tesseramento con i rinnovi e le aggiunte dei nuovi simpatizzanti.

I soci diverranno realmente tali dalla mezzanotte del giorno dell'inizio fino al 31 dicembre 2017. Le tessere 2017 rimangono a costi invariati. La segreteria invita a provvedere subito a tale procedura per evitare qualunque rischio (sia sotto il profilo fiscale sia assicurativo). Info anche su noipadova.it

Formazione animatori grest In arrivo grandi novità con Grestyle insieme alla pastorale giovanile

► Noi Padova tiene fede agli obiettivi (già ripetutamente dichiarati) di voler prestare maggiore attenzione ai giovani.

Già dall'anno scorso, infatti, è iniziata una collaborazione con la pastorale giovanile, in occasione dell'evento "Animatori a 360°". Nel 2017 si vuole proseguire in sintonia con una nuova proposta, mirata nello specifico agli animatori del grest a partire dalla quarta superiore in su. L'iniziativa si chiamerà "Grestyle" e, a breve, verranno fornite tutte le informazioni necessarie per partecipare.